



CBE - GEIE

GRUPEMENT EUROPEEN D'INTERET ECONOMIQUE

La Newsletter per le PMI



Informazioni ed opportunità dall'Europa

Anno 2009 - Numero 11

21 Dicembre 2009

In questo numero:



Credit@European Community 2009

1. **Notizie, bandi, opportunità:** Più di 200 milioni di euro per PMI ed enti locali siciliani da JEREMIE e JESSICA, H RTP: aperto il nuovo bando per il corso di formazione di manager europei in Giappone, Apprendimento permanente: i nuovi bandi premiano la partecipazione delle PMI, etc...
2. **I prossimi bandi europei in scadenza:** tutte le scadenze fino a gennaio 2010
3. **Gli appuntamenti europei:** gli appuntamenti per partecipare al futuro delle politiche comunitarie
4. **Gli appalti in evidenza:** grazie a GarEuropa questo mese gli appalti per i Paesi asiatici e Medio Oriente
5. **Cooperazione tra imprese:** le opportunità per la cooperazione nel settore della Ricerca

Redazione:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 125 B-1050 Bruxelles (Belgio)

Tel. +32 2 541 09 90 - Fax: +32 2 541 09 91

eMail : cbe@cbe.be

Sito Internet: <http://www.cbe.be>



Notizie, bandi, opportunità

Impresa&Industria

Più di 200 milioni di euro per PMI ed Enti locali siciliani da JEREMIE e JESSICA

La Banca Europea degli Investimenti (BEI), il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), e la Regione Sicilia, hanno annunciato il 30 novembre 2009 di aver raggiunto un accordo di finanziamento concernente le iniziative comunitarie JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) e JEREMIE (Joint European Resources for Small and Medium-sized Enterprises). Le due iniziative, che sono già operative in diversi stati europei, in Italia vedono la Sicilia come la prima regione che ne usufruisce, al fine di favorire lo sviluppo e la creazione di finanziamenti rimborsabili alle imprese.

La BEI ed il FEI, apriranno due uffici presso la Regione Sicilia, per dare il necessario supporto e tutte le informazioni di dovere, affinché il fondo di rotazione per gli investimenti destinati alle piccole e medie imprese e agli enti locali siciliani, sia ben gestito e permetta un drastico cambiamento nelle politiche di sviluppo della Regione. In particolare per sostenere le imprese si passa dal finanziamento a fondo perduto al prestito agevolato, ma rimborsabile e con un effetto moltiplicatore nell'impiego delle risorse disponibili.

In particolare tramite il Fondo di Partecipazione (Holding Fund) JESSICA, la dotazione di 148 milioni di euro sarà destinata al finanziamento della riqualificazione urbana e dell'efficienza energetica nelle città siciliane, mentre il Fondo di partecipazione JEREMIE, dedicato alle piccole e medie imprese (PMI) dell'isola e al microcredito, provvederà alla gestione di circa 60 milioni di euro. I fondi, saranno utilizzati come prestiti e garanzie, e finanzieranno i progetti di piccole e medie imprese, che creeranno produzione e posti di lavoro.

JESSICA (Joint European Support for Sustainable Development in City Areas) è un'iniziativa comune della Commissione Europea e della BEI, con la collaborazione della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, che ha il fine di incoraggiare gli investimenti nelle aree urbane attraverso un uso più efficace dei Fondi Strutturali europei a disposizione degli Stati Membri UE. Attualmente sette sono i fondi di partecipazione già operativi in Portogallo, Inghilterra, Spagna, Lituania e Polonia, ma altri 20 Paesi hanno deciso o stanno valutando l'idea di attivare i meccanismi JESSICA a sostegno di investimenti nelle proprie aree urbane.

La Regione Sicilia potrà destinare i finanziamenti, a valere sul Fondo JESSICA, ad enti locali, società pubbliche e miste, concessionari di opere pubbliche e imprese impegnate nella realizzazione di infrastrutture e investimenti per la trasformazione urbana. I settori coinvolti saranno molteplici, inclusi trasporti e mobilità, valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale, interventi per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, centri servizi, università e poli scientifici, riconversione e riuso di siti industriali. Le risorse rimborsate grazie al meccanismo rotativo dei fondi, avranno effetti duraturi nello stimolare investimenti in infrastrutture urbane, poiché potranno essere utilizzati per realizzare ulteriori investimenti destinati allo sviluppo sostenibile delle città siciliane, anche oltre la fine dell'attuale periodo di programmazione 2007-2013.

L'Iniziativa congiunta JEREMIE (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises – Risorse europee congiunte per le piccole e medie imprese) della Commissione europea e del Fondo europeo per gli investimenti, punta invece a migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti nell'ambito del Programma quadro per i Fondi Strutturali del periodo 2007-2013.

L'Accordo di Finanziamento JEREMIE prevede la costituzione di un Fondo di Partecipazione da 60 milioni di euro che consentirà alla Regione Sicilia di utilizzare le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale FESR a supporto delle PMI siciliane per il periodo 2009-2013.

In particolare il Fondo di Partecipazione, potrà offrire ad intermediari finanziari selezionati un'ampia gamma di prodotti specifici per le PMI, che ne saranno le beneficiarie finali, come ad esempio garanzie, operazioni di microprestiti e operazioni di cartolarizzazione. Il Fondo di Partecipazione a carattere rotativo, non prevede la concessione di contributi a fondo perduto per le PMI, ma garantirà alle PMI siciliane un sostegno continuo e duraturo.

Questo con la Regione Sicilia è il secondo accordo JEREMIE in Italia dopo quello firmato un anno fa con la Regione Campania.

BERS e BEI sovvenzionano istituti finanziari e progetti a favore delle PMI in Polonia e Albania

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) è un'Istituzione Finanziaria Internazionale costituita nel 1991 per favorire la transizione dei Paesi dell'Europa centrale e orientale e dell'ex- URSS verso un'economia di mercato ed un processo di privatizzazione dell'economia. Per la realizzazione di tale mandato la Banca, che opera in stretta collaborazione con le Istituzioni Finanziarie Internazionali e nazionali, agisce direttamente concedendo finanziamenti a medio - lungo termine e indirettamente attraverso intermediari finanziari, concedendo linee di credito e cofinanziamenti. Ad essa partecipano 62 azionisti, tra cui tutti i Paesi dell'Unione Europea, i paesi beneficiari delle azioni BERS, la Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti.

La BERS, incoraggia il cofinanziamento e gli investimenti stranieri diretti dei settori pubblico e privato, e promuove le PMI locali per migliorare la produttività e la congiuntura commerciale. Essa può operare direttamente con finanziamenti a medio - lungo termine o con partecipazioni azionarie e quasi - azionarie, oppure indirettamente attraverso gli intermediari finanziari, che concedono: linee di credito, cofinanziamenti, partecipazioni azionarie e fondi di investimento, servizi per il commercio e partecipazioni azionarie in banche.

Nella situazione di crisi attuale la BERS ha avviato la possibilità di concedere finanziamenti a medio termine a sostegno delle PMI e alla ristrutturazione urbana, rispettivamente in Polonia e in Albania.

In merito al primo caso, La BERS sta aumentando la possibilità di finanziamento in Polonia con un prestito di 100 milioni di Euro a medio termine per migliorare la struttura di finanziamento della Millennium Bank e sostenere gli sforzi della stessa per aumentare i prestiti alle PMI locali, parte fondamentale per la nuova strategia della banca polacca. Bank Millennium è la quinta banca più grande in Polonia, con una presenza a livello nazionale di 490 filiali. Fondata nel 1989 e quotata in Borsa di Varsavia nel 1992, nel 1998, in collaborazione con il Banco Comercial Portugues (BCP), avviò le prime operazioni di vendita al dettaglio dei prodotti finanziari. In questo periodo, per rispondere alle nuove condizioni di mercato, essa mira ad aumentare la sua attività nel segmento delle PMI in Polonia ed è proprio a fronte di ciò che i fondi BERS sono indirizzati.

Nonostante la Polonia sia stata la meno colpita dalla presente crisi finanziaria rispetto agli altri Paesi UE, l'accesso ai finanziamenti da parte delle imprese, in particolare le PMI, è stato notevolmente ridotto. Il prestito BERS completa quindi i piani della Banca polacca, in preparazione alla crescita futura, attraverso l'aumento di capitale di circa 1 miliardo di zloty con un finanziamento che dovrebbe essere lanciato nel primo trimestre del 2010. Il ricavato di tale linea di credito sarà utilizzato poi per fornire capitale circolante e investimenti di capitale alle PMI polacche.

All'inizio del 2009 si era stimato che la BERS avesse impegnato in Polonia più di 2 miliardi di euro a sostegno del settore finanziario, mentre ad oggi si conta un investimento di circa 3.8 miliardi di Euro. Ecco che a fronte di ciò il presidente della Millennium Bank, Boguslaw Kott, ha dichiarato che la cooperazione con la BERS è da definirsi più che soddisfacente e assolutamente in linea con il miglioramento dell'attività nel sostenere i prestiti alle PMI.

Caso diverso ma pur sempre beneficiario dei prestiti BERS riguarda l'Albania.

Tale prestito si differenzia dal precedente perché prevede l'intervento non solo della BERS, ma anche della BEI, Banca Europea degli Investimenti, la banca dell'Unione Europea, creata dal Trattato di Roma nel 1958. Essa opera sia all'interno dell'UE che all'esterno, sostenendo le strategie di preadesione dei paesi candidati e dei Balcani occidentali e attuando accordi finanziari riguardanti il quadro delle politiche di aiuto e di cooperazione allo sviluppo dell'Unione europea. Suo scopo è concedere prestiti a lungo termine, al settore pubblico e privato, per finanziare progetti d'interesse europeo, contribuendo all'integrazione europea e allo sviluppo economico delle regioni svantaggiate.

Le due istituzioni, BERS e BEI, congiuntamente al governo albanese, intendono finanziare, per un importo pari a 100 milioni di Euro, un progetto di costruzione di strade regionali e locali per la popolazione albanese residente nell'entroterra, che vada a coprire i costi per i beni impiegati, i servizi connessi e i servizi di consulenza e che possa migliorare l'accesso alle persone interessate ai servizi essenziali.

Il progetto si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso il miglioramento della rete stradale in tutta l'Albania, coinvolgendo il settore privato nella manutenzione delle reti stradali regionali e locali, ed il rafforzamento della gestione delle reti stradali regionali e locali. Esso prevede due componenti:

- componente 1: riguarda le opere civili connesse al miglioramento delle reti stradali regionali e comunali. Gli interventi in questa fase riguardano il ripristino o la ricostruzione. In caso di ricostruzione l'intera pavimentazione sarà rifatta con nuovo asfalto e i substrati necessari. Per la riabilitazione, le opere costituiranno la costruzione di una nuova base e la presentazione di un nuovo manto d'asfalto che ingloberà anche le infrastrutture necessarie per la sicurezza stradale.
- Componente 2: riguarda l'attuazione e il sostegno istituzionale. Ovvero, tale componente, finanzia i consulenti atti a fornire un progetto dettagliato delle opere stradali, l'assistenza tecnica e i servizi di gestione tecnica e di identificazione delle opere.

I contratti di ricostruzione e ristrutturazione, che saranno finanziati con i proventi derivanti dai prestiti BERS e BEI, saranno soggetti alle politiche della BERS in materia di appalti e saranno aperti a qualsiasi impresa albanese.

Le gare d'appalto per l'affidamento dei lavori inizieranno nel primo trimestre del 2010 e il termine ultimo per concorrere è previsto per il giorno 10 dicembre 2010 alle ore 24.00 (ora di Tirana).

Istruzione&Formazione

Human Resource Training Programme: aperto il nuovo bando per il corso di formazione di manager europei in Giappone

Nell'ambito del programma Human Resources Training Programme (H RTP) promosso dal Centro per la cooperazione industriale UE – Giappone, la Commissione europea e il governo giapponese puntano a migliorare la competitività delle imprese europee e giapponesi e la loro collaborazione attraverso lo scambio di esperienze e know how tra le rispettive imprese.

Il programma di formazione in Giappone, cerca di aiutare le imprese dell'UE a sfruttare

pienamente le opportunità giapponesi e a fornire un approccio sulla struttura industriale, le pratiche commerciali e di gestione giapponesi, combinando lezioni, seminari congiunti e visite aziendali. I partecipanti sono spronati a informarsi in modo completo sulle reali condizioni delle imprese giapponesi attraverso l'analisi pratica e la ricerca in loco, compresa una migliore comprensione della lingua, dell'economia, della storia e della politica del paese asiatico.

L'invito a presentare proposte per il corso di formazione in Giappone 2010, riguarda un periodo di 4 settimane, ma può essere prorogato di una settimana opzionale in caso di visite aziendali individuali, e si sostanzia in:

- conferenze, che possono essere di carattere generale, durante le quali vengono analizzate l'economia, il contesto sociale, la cultura, la storia e la politica giapponesi, o lezioni di specifico interesse, riguardanti le pratiche commerciali, di marketing, gli aspetti giuridici in Giappone;
- seminari congiunti, in presenza di uomini d'affari giapponesi, durante i quali i partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi per discutere delle esperienze, dei processi decisionali e di gestione del team con i manager giapponesi;
- escursioni sul campo, presso la "Sogo Shosha", società di trading generale, al fine di comprendere l'organizzazione e gestione della società e un viaggio regionale organizzato per permettere ai partecipanti di ampliare la loro comprensione sull'economia giapponese al di fuori di Tokyo, attraverso una selezione accurata di aziende del luogo;
- visite aziendali individuali, durante la quinta settimana come opportunità in più data ai partecipanti che ne volessero approfittare. Tale opzione offre la possibilità di creare una rete di contatti in Giappone visitando individualmente imprese di particolare interesse.

Il programma è rivolto a piccole, medie e grandi imprese, più nello specifico ai managers, che hanno un ruolo importante nella definizione e attuazione delle politiche della società e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- lavorare per un'organizzazione UE con personalità giuridica;
- avere il sostegno del datore di lavoro ed essere in grado di partecipare all'intero programma;
- avere un buon livello di conoscenza della lingua inglese;
- avere dai 5 ai 10 anni minimo di esperienza nel campo industriale.

Il corso 2010 è previsto per il periodo che va dal 17 maggio all'11 giugno, 18 giugno per la quinta settimana opzionale.

La Commissione europea, tramite il Centro per la Cooperazione industriale UE-Giappone, copre tutti i costi direttamente connessi al programma di formazione, oltre alle spese per il pernottamento di un partecipante in camera singola in hotel selezionato dall'organizzatore del corso. All'impresa che partecipa al Programma rimangono a carico i costi di viaggio per/da il Giappone, così come le spese di vitto e gli extra.

Al fine di agevolare la partecipazione al Programma e di sostenere gli scambi UE-Giappone, la Commissione europea (DG Imprese) concede borse di studio di un ammontare pari a 10.000 yen giornalieri (circa 74 Euro), a copertura delle spese di mantenimento del personale partecipante alla formazione in Giappone. Nella graduatoria dei partecipanti a cui assegnare la borsa di studio, priorità verrà data alle imprese appartenenti al settore industriale. Le imprese partecipanti dovranno pagare un acconto rimborsabile di 2.000 Euro a garanzia della partecipazione, che sarà restituita circa otto settimane dopo il corso, a condizione che il candidato abbia partecipato all'intero periodo di formazione previsto.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione è previsto per il giorno 18 febbraio 2010. Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito internet

appositamente predisposto dal Centro per la Cooperazione industriale UE-Giappone:
<http://www.eu-japan.eu/global/business-training/human-resources-training-programme.html>

Apprendimento permanente: i nuovi bandi premiano la partecipazione delle PMI

L'Unione europea tramite il programma di Apprendimento permanente "Lifelong Learning" 2010, destina finanziamenti a favore dello scambio di conoscenze, per promuovere la creatività, la competitività, l'occupabilità, lo sviluppo di uno spirito imprenditoriale e la cooperazione in materia di garanzia della qualità in tutti i settori dell'istruzione e della formazione in Europa. Inoltre intende incoraggiare il migliore utilizzo di risultati, di prodotti e di processi innovativi e scambiare le buone prassi nei settori disciplinati dal programma di apprendimento permanente, al fine di migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione.

Il programma di apprendimento permanente comprende il sostegno, tra le altre, alle azioni di mobilità dei singoli, partenariati bilaterali e multilaterali, progetti multilaterali, soprattutto finalizzati alla promozione della qualità nei sistemi di istruzione e formazione mediante il trasferimento transnazionale dell'innovazione.

Gli obiettivi del programma di apprendimento permanente sono perseguiti attraverso l'attuazione di sei sottoprogrammi: quattro settoriali, uno trasversale e dal sottoprogramma Jean Monnet. I sottoprogrammi settoriali sono:

- COMENIUS, dedicato all'istruzione prescolastica e scolastica fino al termine degli studi secondari superiori
- ERASMUS, dedicato all'istruzione universitaria e alla formazione professionale di terzo livello
- LEONARDO DA VINCI, dedicato all'istruzione e alla formazione professionale non di terzo livello
- GRUNDTVIG, dedicato all'istruzione degli adulti

Il sottoprogramma trasversale comprende le attività chiave della cooperazione politica e l'innovazione nel settore dell'apprendimento permanente, della promozione dell'apprendimento delle lingue, dello sviluppo di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e prassi a carattere innovativo basati sulle TIC.

Infine il programma Jean Monnet sostiene le istituzioni e le attività nel campo dell'integrazione europea.

Come parte del suo mandato il Programma di apprendimento permanente ha l'obiettivo di offrire opportunità di formazione e di istruzione per le persone in tutte le fasi della loro vita, mobilitando diversi finanziamenti a sostegno delle imprese, soprattutto PMI. In particolare per il bando concernente l'annualità 2010, è tramite gli inviti a presentare proposte nell'ambito del programma ERASMUS, e Leonardo da Vinci, che le PMI possono essere meglio coinvolte.

ERASMUS predilige, infatti, ricevere offerte per progetti che si concentrano sul sostegno alle attività che riuniscono gli istituti di istruzione superiore e partner al di fuori del mondo accademico, come PMI e organismi professionali, quali le camere di commercio. Una priorità fondamentale è quella di sostenere progetti che rafforzino il legame tra gli studi e quindi l'istruzione scolastica e le competenze e le necessità future relative al mondo dell'occupazione. L'obiettivo è di promuovere il contributo delle imprese alla organizzazione di corsi di studio, che garantiscano programmi di formazione ed istruzione più adeguati per meglio rispondere alle esigenze dell'economia e del mondo del lavoro.

Attraverso Erasmus, la Commissione intende inoltre sviluppare dei servizi formativi che

prevedano un aggiornamento delle conoscenze e delle competenze dei lavoratori costante, in modo da essere più qualificati e competitivi, come ad esempio corsi di lingua. Stesso dicasi per il subprogramma Leonardo da Vinci che supporta la formazione professionale, iniziale e continua.

L'invito 2010 prevede una particolare attenzione a quei progetti che favoriscono la partecipazione delle imprese, comprese le PMI, e le organizzazioni delle parti sociali a tutti i livelli, comprese le organizzazioni professionali e le camere di commercio e industria.

Il programma di apprendimento permanente è aperto alla partecipazione dei paesi EFTA membri del SEE, dei paesi candidati all'adesione, dei paesi dei Balcani occidentali, della Confederazione Svizzera.

La dotazione finanziaria indicativa per l'attuazione del programma è pari a 6.970.000.000 di Euro per l'intero periodo 2007-2013. Dello stanziamento globale attribuito al programma, Erasmus beneficia di almeno il 40% e Leonardo da Vinci di almeno il 25%.

Le scadenze previste per i bandi Lifelong Learning variano a seconda della tipologia di azione considerata, anche se la maggior parte si chiuderanno nei mesi di febbraio e marzo 2010.

Energia&Ambiente

BEI e Commissione europea supportano il settore dell'energia sostenibile a livello locale

Per facilitare la mobilitazione dei fondi a investire energie sostenibile a livello locale, la Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti hanno creato il meccanismo di assistenza tecnica locale ELENA a favore dell'energia sostenibile, finanziati attraverso il programma "Energia Intelligente - Europa", EIE.

L'iniziativa ELENA (European Local Energy Assistance), mira a fornire un aiuto finanziario alle autorità locali e regionali, per facilitarne gli investimenti nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, tramite anche assistenza tecnica, sviluppo e realizzazione di progetti che possano attrarre capitale esterno. I progetti saranno vagliati dagli ingegneri ed economisti della BEI, mentre sarà l'efficienza tecnica a ricevere i finanziamenti da EIE.

Per il suo primo anno di funzionamento, il meccanismo sarà dotato di un bilancio di 15 milioni di Euro. Più nello specifico i fondi ELENA finanzieranno una quota dei costi necessari in assistenza tecnica per la preparazione del progetto, la realizzazione e il finanziamento del programma di investimento, come gli studi di fattibilità e di mercato, la strutturazione dei programmi, i piani operativi, le verifiche energetiche, i preparativi per le procedure sugli appalti, etc. in altre parole, tramite il meccanismo di assistenza tecnica, si sovvenziona tutto ciò che è necessario per rendere finanziabili dalla BEI i progetti riguardanti l'energia sostenibile nelle città e nelle regioni.

Numerose città e regioni dell'Unione europea hanno, negli ultimi tempi, cominciato a preparare o avviare iniziative sull'efficienza energetica e le energie rinnovabili per predisporre la diminuzione delle emissioni di gas allineandosi con gli obiettivi predisposti per il 2020 dall'Iniziativa "20-20-20" sull'efficienza energetica e il cambiamento climatico. Tuttavia, la maggior parte di queste iniziative sono ancora in fase concettuale e la loro attuazione risulta difficile, perché molte delle regioni e delle città di piccole dimensioni, così come le piccole e medie imprese, spesso mancano delle capacità tecniche per sviluppare programmi importanti in questo settore.

ELENA aiuta i governi locali a risolvere questi problemi, sostenendo dunque programmi e investimenti, ad esempio sulla modernizzazione degli edifici ecologicamente sostenibili,

riguardanti opere di ammodernamento di edifici pubblici e privati, sistemi centralizzati di riscaldamento e raffreddamento, trasporto ecologico, ecc..

L'assistenza tecnica in materia di ELENA agevola l'accesso ai finanziamenti a valere su fondi della BEI o di un'altra banca ed essendo un meccanismo di facility gestito direttamente dall'istituzione finanziaria, è possibile accedervi avviando contatti diretti via telefono, fax, e-mail o casella postale, inserendo una breve descrizione dell'investimento previsto, i costi di investimento e il calendario del programma, come pure le spese e i bisogni primari che deve coprire l'assistenza tecnica richiesta.

Il pacchetto messo a punto dall'UE in materia di clima e di energie rinnovabili, riguarda in modo particolare il coinvolgimento degli attori locali responsabili per circa il 70% dei consumi energetici dell'UE. L'iniziativa ELENA offre dunque assistenza tecnica a supporto dei prestiti della BEI, per investimenti nell'energia sostenibile a livello di autorità locali, andando a beneficio delle economie, mobilitando i fondi in questo settore e affrontare i problemi legati al cambiamento climatico.

Al via il Fondo europeo per l'energia, il cambiamento climatico e le infrastrutture "Margherita"

È di venerdì 4 dicembre, l'annuncio del lancio da parte delle principali istituzioni finanziarie pubbliche in Europa, del Fondo Transeuropeo sulle Infrastrutture, l'Energia e il Cambiamento Climatico 2020, "MARGHERITA", prevede un capitale iniziale di 600 milioni di euro, aumentabili a 1,5 miliardi di euro entro il 2011, grazie alla possibile unione di altri investitori entro il 3 marzo 2010.

L'iniziativa "Margherita" è un fondo per gli investimenti paneuropeo che intende essere un catalizzatore per gli investimenti nelle infrastrutture necessarie per l'attuazione delle politiche comunitarie nelle aree del cambiamento climatico, della sicurezza energetica e delle reti transeuropee. Il fondo si propone di fornire del capitale o del semi-capitale ad imprese che possiedono o gestiscono infrastrutture "nelle reti transeuropee" (settori dei trasporti e dell'energia) nonché nel settore dell'energia rinnovabile.

L'idea della creazione di questo nuovo fondo paneuropeo a favore delle infrastrutture era stata lanciata nel settembre 2008 dal ministro delle finanze italiano, Giulio Tremonti, come ulteriore incentivo per far uscire l'Europa dalla fase di crisi economico finanziaria. L'iniziativa era stata convalidata nel dicembre 2008 dal Consiglio Ecofin, e successivamente dal Consiglio europeo, nel quadro del piano europeo di rilancio economico. Questo fondo per gli investimenti paneuropeo deve infatti servire da catalizzatore agli investimenti nelle infrastrutture necessarie all'attuazione delle politiche chiave dell'UE nei settori del cambiamento climatico, della sicurezza energetica e delle reti transeuropee, si legge nel comunicato stampa congiunto delle sei istituzioni finanziarie pubbliche Europee, che hanno firmato l'accordo ufficiale del 4 dicembre scorso e hanno stanziato appositamente 100 euro milioni ciascuno.

In particolare i firmatari del fondo, Philippe Maystadt, Presidente della Banca europea per gli investimenti BEI, Romanet Augustin, Caisse des Dépôts (Francia), Franco Bassanini, Presidente della cassa Depositi e Prestiti (Italia), Ulrich Schröder, Presidente di KfW (Germania), José Maria Ayala Vargas, Presidente dell'Instituto de Crédito Oficial (Spagna) e Zbigniew Jagiełło, Presidente della PKO Bank Polski (Polonia), dopo aver annunciato il lancio dell'iniziativa, hanno anche precisato che altri investitori pubblici o privati dovranno erogare fondi per raggiungere un totale di 1,5 miliardo di euro entro la fine del 2011.

Inoltre la Commissione europea, poiché l'iniziativa è stata lanciata nell'ambito del piano di ripresa economica ha ottenuto l'accordo degli Stati membri a dare un contributo fino a 80 milioni di euro a sostegno dello sviluppo dei trasporti transeuropei.

Margherita è un Fondo di lungo periodo (20 anni), che darà la preferenza nell'assegnazione dei finanziamenti per la creazione di attività (principalmente in nuovi impianti), crediti a lungo termine fino a un massimo di 5 miliardi di euro.

Il Fondo sarà gestito da un team di consulenti indipendenti, che inizierà il lavoro nel primo trimestre del 2010, valutando potenziali progetti di investimento. Un Consiglio di amministrazione del Fondo sarà responsabile per la gestione e l'amministrazione del Fondo sotto la supervisione del Consiglio di sorveglianza, dove anche la Commissione europea potrebbe avere un seggio. La prima riunione del Consiglio di sorveglianza dei sei "sponsor principali" sarà presieduta da Philippe Maystadt, già Presidente BEI.

Occupazione&Affari Sociali

Agevolare l'accesso al microcredito: 100 milioni di euro per quattro anni a favore dei disoccupati

Il Parlamento europeo supporta la proposta della Commissione di fornire un contributo finanziario pari a 100 milioni di euro per il periodo dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013. Il pacchetto in particolare riguarda la creazione di un nuovo strumento volto ad agevolare l'accesso e le possibilità di ricorso ai micro finanziamenti, per la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e di attività autonome, soprattutto da parte di chi ha perso il lavoro a seguito della crisi economico-finanziaria.

Il Parlamento richiede al contempo che i 100 milioni di euro stanziati per i prossimi 4 anni non siano sottratti a programmi esistenti, bensì dovrà essere creato un nuovo strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale. I deputati non hanno, infatti, accettato che lo strumento di microfinanziamento fosse alimentato dai fondi supplementari (114 milioni di euro) attribuiti, su richiesta del Parlamento, al programma europeo a favore dei gruppi di persone vulnerabili, Progress. Il Parlamento auspica, infatti, che le decisioni sui fondi da stanziare siano prese ogni anno nell'ambito della formulazione del bilancio per l'anno successivo, di modo che sia esclusa la riallocazione di risorse da altri programmi.

Con il trattato di Lisbona, in vigore dal 1° dicembre 2009, il Parlamento europeo dispone di nuovi importanti poteri legislativi. Quasi tutta la legislazione dell'UE sarà d'ora innanzi decisa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio dei Ministri, inclusa quella concernente l'agricoltura, l'immigrazione, l'energia e il bilancio dell'UE.

Per garantire che lo strumento possa essere attivato sin dall'inizio del 2010, il Parlamento propone di stanziare 25 milioni di euro nel Bilancio 2010, mentre per il finanziamento dei tre rimanenti anni, al momento, non vi è ancora accordo tra il parlamento ed il Consiglio.

Tale strumento, il "microcredito", riguarda prestiti inferiori a 25.000 euro ed ha lo scopo di concedere a quanti hanno perso il lavoro a causa della crisi, la possibilità di un nuovo inizio e aprire la strada all'imprenditorialità per alcuni dei gruppi più svantaggiati in Europa che tradizionalmente hanno difficoltà ad accedere al mercato del credito. Il "microfinanziamento" include le garanzie, il microcredito, il capitale azionario e quasi azionario e può essere concesso a persone e microimprese.

Beneficiari prioritari del sostegno comunitario sono anche le microimprese, in particolare quelle dell'economia sociale o che occupano persone svantaggiate, visto che il nuovo strumento europeo intende promuovere le pari opportunità tra donne e uomini.

Più in particolare, lo scopo del nuovo strumento è di portare in tempi ragionevoli l'accessibilità e la disponibilità di microfinanziamenti a un livello sufficiente, rispondendo alla domanda di coloro che hanno perso il lavoro, che rischiano di perderlo o che incontrano

difficoltà a entrare o a rientrare nel mercato del lavoro, come pure quelli a rischio di esclusione sociale oppure le persone più vulnerabili che si trovano in una posizione svantaggiata rispetto all'accesso al mercato del credito convenzionale e che desiderano avviare o sviluppare ulteriormente la loro attività.

Ricerca&Sviluppo

"Ricerca a favore delle PMI" del 7° PQ di RST: presentate 669 proposte nell'ambito dell'ultimo invito

Il terzo invito a presentare proposte nell'ambito dell'azione "Ricerca a favore delle PMI" del 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione europea, si è chiuso il 3 dicembre scorso, con un totale di 669 proposte provenienti da 31 diversi paesi. In particolare, nel totale delle proposte presentate, per gli stati membri il 23% dei coordinatori proviene dalla Spagna, 16% dalla Gran Bretagna, 12% dall'Italia e 10% dalla Germania, mentre per i Paesi associati il 5% viene dalla Norvegia.

La valutazione delle proposte si terrà tra gennaio e febbraio 2010 secondo l'iter stabilito per il programma RICERCA A FAVORE DELLE PMI nell'ambito del programma specifico "Capacità" recante attuazione del Settimo programma quadro (2007-2013) di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

L'azione RICERCA A FAVORE DELLE PMI si propone di rafforzare la capacità di innovazione delle PMI europee ed il loro contributo allo sviluppo di prodotti e mercati basati sulle nuove tecnologie, favorendo l'esternalizzazione della loro attività di ricerca, l'incremento del loro impegno di ricerca, l'estensione delle loro reti, la migliore valorizzazione dei risultati della ricerca e l'acquisizione di know how tecnologico, colmando il divario esistente tra ricerca e innovazione.

Le azioni specifiche a sostegno delle PMI sono destinate a sostenere PMI o associazioni di PMI che hanno necessità di esternalizzare le loro attività di ricerca. Si tratta principalmente di PMI a bassa-media tecnologia che dispongono di poca o alcuna capacità di ricerca interna.

Le PMI ad alta intensità di ricerca possono partecipare in qualità di fornitori di servizi di ricerca o appaltare esternamente la ricerca ad integrazione della loro capacità interna.

Tali azioni possono riguardare tutte le attività scientifiche e tecnologiche e comprenderanno il sostegno alla dimostrazione e ad altre attività volte ad agevolare lo sfruttamento dei risultati della ricerca, assicurando la complementarità con il programma quadro 'Competitività e innovazione'.

Gli strumenti finanziari a valere sull'azione 4ricerca a favore delle PMI', saranno distribuiti in base a due meccanismi:

RICERCA PER LE PMI: sostenere piccoli gruppi di PMI innovative affinché risolvano problemi tecnologici comuni o complementari. I progetti, relativamente a breve termine, debbono essere imperniati sulle esigenze d'innovazione delle PMI che affidano l'attività di ricerca ad esecutori di RST e debbono denotare un chiaro potenziale di valorizzazione da parte delle PMI interessate.

RICERCA PER LE ASSOCIAZIONI DI PMI: sostenere le associazioni di PMI e i raggruppamenti di PMI per sviluppare soluzioni tecniche per problemi comuni a un grande numero di PMI in settori industriali o segmenti specifici della filiera e per rispettare requisiti normativi in settori quali la sanità, la sicurezza e la tutela dell'ambiente. I progetti, che possono durare diversi anni, devono essere promossi da associazioni di PMI, che commissionano attività di ricerca ad esecutori di RST per conto delle imprese aderenti, e

devono coinvolgere un certo numero di singole PMI.

In generale, tra le attività che possono essere realizzate oltre alla RICERCA, si segnalano:

- attività volte all'assimilazione e all'effettiva valorizzazione dei risultati della ricerca
- attività di dimostrazione
- attività di formazione
- il trasferimento di tecnologia
- la gestione delle conoscenze
- la tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Nell'ambito dello strumento Ricerca a favore di associazioni di PMI, i progetti dovrebbero inoltre comprendere attività volte alla reale diffusione dei risultati della ricerca alle PMI aderenti all'associazione ed eventualmente, oltre tale cerchia.

Si ricorda che per le azioni nell'ambito della RICERCA PER LE PMI possono partecipare:

- almeno 3 PMI indipendenti stabilite in 3 differenti Stati Membri o Stati Associati, che non siano centri di ricerca, istituti di ricerca o enti di consulenza.

- almeno 2 esecutori di ricerca indipendenti dagli altri partecipanti intesi come entità legali in grado di portare avanti attività di ricerca e sviluppo tecnologico a beneficio delle PMI.

- altre imprese o utilizzatori finali che contribuiscano al progetto o rispondano a particolari problemi o bisogni delle PMI purché non abbiano un ruolo dominante

Per le azioni nell'ambito della RICERCA PER LE ASSOCIAZIONI DI PMI possono partecipare:

- almeno 3 associazioni di PMI indipendenti stabilite in 3 differenti Stati Membri o Stati Associati oppure 1 associazione di PMI europea stabilita in uno Stato Membro o Associato che sia composta da almeno 2 entità legali indipendenti stabiliti in 2 differenti Stati Membri o Stati Associati

- almeno 2 esecutori di ricerca indipendenti dagli altri partecipanti intesi come entità legali in grado di portare avanti attività di ricerca e sviluppo tecnologico a beneficio delle associazioni di PMI

- altre imprese o utilizzatori finali che contribuiscano al progetto o rispondano a particolari problemi o bisogni delle associazioni di PMI purché non abbiano un ruolo dominante



I prossimi bandi europei in scadenza

DICEMBRE 2009		
Programma Specifico Persone	Sostegno per la presentazione di proposte FP7-PEOPLE-2010-ITN nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del VII programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013)	22.12.2009
GENNAIO 2010		
Sotto Programma Cooperazione	Sostegno per la presentazione di proposte FP7-KBBE-2010-4 nell'ambito della priorità "Prodotti alimentari, agricoltura e pesca e biotecnologie" del VII PQ di RST	14.01.2010
Sotto Programma Cooperazione	Sostegno per la presentazione di proposte FP7-AFRICA-2010 nell'ambito della priorità "Prodotti alimentari, agricoltura e pesca e biotecnologie", "Salute", "Ambiente" (compreso il cambiamento climatico), del VII PQ di RST	14.01.2010
IPA 2009 Programma di informazione e comunicazione	Sostegno alla presentazione di proposte EuropeAid/129221/C/ACT/Multi per la produzione e diffusione di programmi audiovisivi sull'allargamento UE nei paesi candidati e potenzialmente candidati.	19.01.2010
FEBBRAIO 2010		
DG TREN	Sostegno alla presentazione di proposte TREN_G2_SUB_233-2009 per la redazione di un manuale sulle esercitazioni e gli addestramenti in materia di sicurezza marittima.	01.02.2010
Media 2007 - i2i Audiovisual	Sostegno alla presentazione di proposte EACEA/17/09 nell'ambito di Media 2007 per agevolare l'accesso ai finanziamenti erogati da istituti di credito e finanziari alle imprese di produzione europee indipendenti per contribuire alla copertura di una parte delle spese inerenti le assicurazioni, la garanzia di buona esecuzione e il credito bancario per realizzare un'opera audiovisiva.	05.02.2010
Programma di apprendimento permanente - Leonardo da Vinci	Sostegno alla presentazione di proposte EAC/41/09 - Programma di apprendimento permanente - Leonardo da Vinci per l'istruzione e la formazione professionale - Progetti multilaterali di trasferimento delle innovazioni.	26.02.2010
MARZO 2010		
Programma cooperazione EuropeAid	Sostegno per la presentazione di proposte nell'ambito del Programma Cooperazione Europeaid - EuropeAid/129227/M/ACT/HR - I giovani nel mercato del lavoro - Programma di sovvenzione per il sostegno allo sviluppo delle risorse umane in Croazia.	08.03.2010
Programma di apprendimento permanente - Erasmus	Sostegno alla presentazione di proposte EAC/41/09 - Erasmus per l'istruzione e la formazione professionale a livello superiore - Programmi intensivi e mobilità degli studenti presso scuole o imprese	12.03.2010



Gli appuntamenti europei

['Creating proposals for transnational research projects - establishing partnerships'](#)

Gyor (Ungheria), 14 gennaio 2010

L'Ufficio ungherese per la ricerca e la tecnologia organizza un evento di partenariato internazionale per l'invito a presentare proposte CORNET ('ERA-Net collective research - technological innovation for SMEs'), che riguarda i progetti di ricerca collettivi per le PMI. I partecipanti (associazioni, federazioni professionali, cluster e organizzazioni commerciali, organizzazioni di ricerca e piccole e medie imprese) avranno l'opportunità di presentare idee di progetto e di discuterle con i potenziali partner. La partecipazione è gratuita, la registrazione va fatta entro il 31 dicembre 2009

[Evento di partenariato CORNET/ERASME](#)

Maastricht (Olanda), 20 gennaio 2010

L'evento di partenariato programmato per il nono invito CORNET ('ERA-Net collective research - technological innovation for SMEs') e il settimo invito ERASME ('ERA-Net on national and regional programmes to promote innovation networking and co-operation between SMEs and research organisations') è organizzato dall'agenzia SENTERNOVEM del ministero olandese per gli Affari economici, la Federazione tedesca delle associazioni industriali di ricerca (AIF), l'Istituto per la promozione dell'innovazione attraverso la scienza e la tecnologia nelle Fiandre (IWT, Belgio) e il Servizio pubblico della Vallonia (SPW, Belgio). Sono invitate a partecipare all'evento PMI, associazioni, federazioni professionali, cluster e organizzazioni di commercio, nonché organizzazioni di ricerca e università interessate nella presentazione di proposte nell'ambito degli inviti succitati. L'evento di partenariato è aperto a partecipanti dei paesi e delle regioni CORNET e ERASME.

[Euro-Mediterranean Innovation Marketplace](#)

Il Cairo (Egitto), 26-28 gennaio 2010

L'evento fornirà una piattaforma per gli interessati e coinvolti nella scienza e nell'innovazione in Europa e nei paesi mediterranei, per stabilire incontri, creare reti e sviluppare idee, progetti e partenariati imprenditoriali. Esso presenterà un Forum dell'innovazione e della ricerca con varie sessioni, dibattiti e presentazioni pratiche riguardanti argomenti di interesse per le comunità scientifiche e industriali nella regione, alla presenza di responsabili politici, scienziati, imprenditori e inventori di spicco. L'Euro-Mediterranean Innovation Marketplace è un'iniziativa lanciata dalla Commissione europea e dal Ministro egiziano per l'Istruzione superiore e la ricerca scientifica.

[Conference "Strengthening European SMEs in the Defence Sector"](#)

Madrid (Spagna), 27 - 28 gennaio 2010

La Direzione generale Imprese della Commissione europea ha organizzato tra ottobre 2009 e marzo 2010, sette conferenze sul tema "Rafforzamento europeo delle piccole e medie imprese nel settore della difesa" in diversi Stati membri. Una conferenza si è già tenuta a Berlino (ottobre 2009), mentre le altre si alterneranno tra Stoccolma, Madrid, Budapest, Atene e Varsavia, tra gennaio e marzo 2010 e vedranno la partecipazione da parte dell'industria, soprattutto PMI, dei Ministri della difesa e dell'economia, delle associazioni industriali e di EDA, l'agenzia europea della difesa. La Conferenza finale a Bruxelles di fine marzo 2010 riassumerà i risultati e le conclusioni sulle misure da intraprendere. La partecipazione all'evento di Madrid è gratuita, ma deve essere effettuata la registrazione

dal 1 dicembre 2009 al 28 gennaio 2010 sul sito apposito.

Marco Polo Info Day

Bruxelles (Belgio), 10 febbraio 2010

La giornata informativa sul programma Marco Polo II si propone di fornire le ultime notizie sul programma, presentare i progetti in corso e fornire informazioni pratiche sulla presentazione delle proposte nell'ambito dell'invito 2010. Durante la giornata oltre alla presentazione del secondo programma «Marco Polo» relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci, sarà possibile discutere i contenuti dei progetti con lo staff dell'EACI responsabile per Marco Polo II.

Settimana delle regioni innovative in Europa

Granada (Spagna), 15-17 marzo 2010

La Settimana delle regioni innovative in Europa (WIRE 2010), organizzata dalla presidenza spagnola del Consiglio dell'Unione europea, per i sei mesi di mandato del 2010, punterà l'attenzione sulla competitività delle regioni europee e sull'utilizzo delle risorse dedicate alla ricerca e allo sviluppo (R&S), soprattutto i Fondi strutturali (SF) e le potenziali sinergie con i programmi quadro (PQ) dell'UE e il Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP). Sono previsti tre eventi diversi: una conferenza sull'uso efficiente ed efficace del bilancio riservato ai Fondi strutturali per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (RST) e all'innovazione, incluse le sinergie con i PQ e il CIP, e due conferenze incentrate sulla valutazione dei risultati e l'individuazione delle migliori pratiche nell'ambito del programma 'Capacità' del 7° PQ.

Conferenza sullo sviluppo delle risorse umane nei programmi di energia nucleare

Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti), 14-18 marzo 2010

La conferenza internazionale sullo sviluppo delle risorse umane per l'introduzione e l'espansione dei programmi sull'energia nucleare è organizzata dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA), con l'obiettivo di fornire ai partecipanti uno strumento a livello organizzativo nazionale e internazionale per lo sviluppo e il mantenimento delle risorse umane necessarie per sostenere l'avviamento e l'allargamento dei programmi di energia nucleare in modo sicuro e sostenibile. Durante le giornate saranno discussi diversi temi, come ad esempio: capire meglio i problemi e le questioni comuni riguardanti lo sviluppo delle risorse umane, lo sviluppo di politiche per le risorse umane sostenibili, individuazione di approcci di cooperazione internazionale che potrebbero essere avviati o potenziati per affrontare le questioni relative alle risorse umane a vari livelli.

"Challenges of Change" – Congresso Mondiale sulla Tecnologia dell'Informazione 2010

Amsterdam (Olanda), 25 – 27 maggio 2010

Il Congresso Mondiale sulla Tecnologia dell'Informazione (WCIT) è l'evento di punta della World Information Technology and Services Alliance (WITSA), un consorzio di associazioni di categoria delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) in tutto il mondo, i cui membri includono le società che controllano più del 90% del mercato globale ICT. All'evento imprenditori, funzionari pubblici e opinion leader di tutto il mondo si riuniscono per condividere e costruire una visione di un pianeta collegato e accessibile per tutti. L'argomento principale all'ordine del giorno sarà "ICT come volano per la crescita economica". WCIT 2010 offre un palcoscenico sulle realizzazioni europee, i successi, le migliori pratiche europee attive nel campo delle TIC. All'ordine del giorno questioni in materia di energia, acqua, vita e mobilità.

Gli appalti in evidenza

Questa segnalazione è offerta dal servizio



In questo numero riportiamo **una selezione di bandi di lavori, forniture e servizi per le imprese nei Paesi asiatici e Medio Oriente**

Forniture	Lavori
<p style="text-align: center;">IPA</p> <p>Titolo: Fornitura di attrezzature per il potenziamento dell'istruzione speciale - 2009/S 213-306650 Luogo della prestazione: TR-Ankara Amministrazione aggiudicatrice: Unità centrale per i finanziamenti e i contratti (CFCU). Oggetto: Oggetto dell'appalto è prestare assistenza al ministero dell'Istruzione nazionale nell'incrementare l'accesso delle persone disabili all'istruzione e la loro inclusione nella società attraverso la fornitura di ausili tecnici a studenti con speciali esigenze educative (inclusi ausili visivi e acustici, mobili per l'accessibilità nelle classi, accessori per computer per utenti con particolari esigenze, prodotti di assistenza a bassa tecnologia e materiale didattico) che saranno utilizzati in 20 scuole in 10 province pilota nonché di strumenti di misurazione psicologica che saranno utilizzati in 80 centri di ricerca e orientamento. Divisione in lotti: lotto 1: ausili tecnici per studenti con speciali esigenze educative; lotto 2: strumenti di misurazione psicologica. Tipo di procedura: aperta Ammontare: - Scadenza: 15 gennaio 2010</p>	<p style="text-align: center;">IPA</p> <p>Titolo: Sistema di approvvigionamento idrico e fognario con impianto per il trattamento delle acque reflue di Slavonski Brod — Costruzione di un impianto per il trattamento delle acque reflue - 2009/S 226-323362 Luogo dei lavori: HR-Zagabria Amministrazione aggiudicatrice: Hrvatske vode, Ulica grada Vukovara 220, 10000 Zagabria, CROAZIA Oggetto: L'appalto di lavori include la progettazione e la costruzione di un impianto di livello terziario per il trattamento delle acque reflue per 80 000 PE conformemente alle disposizioni per gli appalti FIDIC (Libro giallo). L'impianto è composto dalle seguenti componenti di base, ovvero: a) trattamento meccanico; b) trattamento biologico; c) trattamento dei fanghi; e d) trattamento dei biogas e utilizzazione. Tipo di procedura: aperta Ammontare: Accordo di finanziamento IPA CCI n.: 2008HR16IPR003 Sistema di approvvigionamento idrico e fognario con impianto per il trattamento delle acque reflue di Slavonski Brod Scadenza: 8 marzo 2010</p>

Servizi**Comunità Europea****Titolo:** Servizi consolari - 2009/S 230-330724**Luogo della prestazione:** IN-Nuova Delhi**Amministrazione aggiudicatrice:** Embassy of the Kingdom of the Netherlands, 6/50 F Shantipath, Chanakyapuri, Contattare: Deputy Head at the Consular Section, All'attenzione di: Mr. W.G. van Aartsen, IN-110 021 New Delhi**Oggetto:** Servizi consolari**Tipo di procedura:** aperta**Ammontare:** -**Scadenza:** 28 gennaio 2010**Comunità Europea****Titolo:** Servizi consolari - 2009/S 230-330723**Luogo della prestazione:** TR-Istanbul**Amministrazione aggiudicatrice:** Consulate-general of the Kingdom of the Netherlands, Istiklal Cad. 197, Beyoglu, All'attenzione di: Mr. Yde van der Wijngaart, TR-34433 Istanbul**Oggetto:** Servizi consolari**Tipo di procedura:** aperta**Ammontare:** -**Scadenza:** 22 gennaio 2010**Appalti aggiudicati****Comunità Europea****Titolo:** Servizi di consulenza per la gestione di progetti - 2009/S 217-313650**Luogo dei lavori:** IN-Nuova Delhi**Amministrazione aggiudicatrice:** Department for International Development (DFID) India, B-28 Tara Crescent, Qutab Institutional Area, All'attenzione di: L S Nagarajan, IN-110016 New Delhi**Oggetto:** Servizi di consulenza per la gestione di progetti.

Servizi generali di consulenza gestionale

Ammontare del contratto: Best Practices Foundation, 1 Palmgrove Road, Victoria Layout, IN-560047 Bangalore.**Data di aggiudicazione:** 19 dicembre 2009**Nome e indirizzo aggiudicatario:**

Valore: 151 120 GBP, IVA esclusa.

Avete trovato una gara che vi interessa?

CBE assicura, previo abbonamento al servizio "GarEuropa", il recapito entro 48 ore del capitolato di gara (per i soli capitolati ottenibili gratuitamente dalla Commissione europea a Bruxelles).

Cos'è il servizio "GarEuropa"?

Ogni giorno vengono pubblicate a livello internazionale centinaia di gare d'appalto finanziate da organismi pubblici nazionali e internazionali. Il servizio di **GarEuropa** grazie alla segnalazione e all'assistenza sugli appalti pubblicati dalle amministrazioni locali, nazionali dell'Unione Europea nonché di altri Paesi extracomunitari, vi consente di ricevere una selezione quotidiana, anche il giorno stesso della pubblicazione, delle sole gare di interesse per la vostra impresa. Richiedete informazioni più dettagliate alla vostra Banca o direttamente a CBE.

Cooperazione tra imprese

Riportiamo di seguito una selezione di annunci di cooperazione nel settore della **Ricerca** disponibile nel database di CORDIS, il portale informativo della Commissione Europea dedicato alla Ricerca e Sviluppo europei.



Svizzera & Egitto



SEIDIC - 84143

Impresa svizzera specializzata nello sviluppo di software per il settore delle comunicazioni radio, cerca partner per partecipare a progetti nel 7° PQ.

Dipendenti: 10 - 49
Contatto: www.seidic.ch

SIRA Corp - 84139

Impresa egiziana specializzata in attività di formazione e consulenza nei settori della sicurezza, gestione delle emergenze, cerca partner per partecipare a progetti del 7° PQ di ricerca.

Dipendenti: 10 - 49
Contatto: -



Belgio & Regno Unito



Ecole royale militaire - 84138

Unità di ricerca della scuola militare belga specializzata nello sviluppo di soluzioni informatiche per la sicurezza, cerca partner per partecipare a progetti nell'ambito del 7° PQ ICT.

Dipendenti: 10 - 49
Contatto: www.rma.ac.be

G-Tronix Ltd - 84131

Impresa specializzata nello sviluppo di software per il settore della sicurezza (strumenti a raggi infrarossi, detettori di immagini ecc.), cerca partner per una collaborazione nel 7° PQ di Ricerca e Sviluppo.

Dipendenti: meno di 10
Contatto: www.gtronix.co.uk



Cipro & Polonia



Sigma Radio TV Public Ltd - 84117

Impresa cipriota specializzata nel settore radio, tv, contenuti multimediali, cerca partner per sviluppare progetti nell'ambito del 7° PQ di Ricerca e Sviluppo.

Dipendenti: 50 - 249
Contatto: www.sigmatv.com

Mobile Experts Sp. z o o - 84147

Impresa polacca specializzata nello sviluppo di sistemi informatici per il settore della salute e delle sicurezza, cerca partner per collaborazioni nell'ambito del 7° PQ Security, CIP.

Dipendenti: 10 - 49
Contatto: -

Avete trovato un annuncio che vi interessa o volete essere inseriti nel database per ricercare partner commerciali in Europa?

Coopération Bancaire pour l'Europe e la vostra Banca vi possono fornire gratuitamente tutte le informazioni necessarie, non esitate a contattarci.

C B E – G E I E

Tel. +32 2 541 09 90 - Fax: +32 2 541 09 91

eMail : cbe@cbe.be